



Piano di Zona
Tavolo per le Non Autosufficienze
anziani, disabilità e salute mentale
Verbale del 19.06.2013

Presenti:

-
- Serena Bini; Responsabile del Tavolo Inclusione del Distretto Sociale
- Paolo Molteni – Coordinatore Tavoli di Area
- Chiara Poli; A.S. Ufficio di Piano
- Stefano Viotto; Coop. Mosaico Servizi
- Simone Bellezza; SAF ACLI Milano
- Agnese Kulinska; SAF ACLI Milano
- Maria Lady Lachina; P.A.V. Vimodrone
- Lappi Alessandro; Coop. Arti & Mestieri Sociali
- Laura Beretta; Caritas Vimodrone
- Formenti Walter; Presidente Associaz. La Lente
- Lazzarini Giuseppe; SPI-CGIL segretario Segrate
- Giuseppe Baroni; Segreteria SPI-CGIL Segrate-Vimodrone
- Franco Desiante; Segretario FNP-CISL Vimodrone
- Turturo Sandra; Ass. Soc. Pioltello area anziani
- Serafini Annarita; Ass. Soc. Segrate area disabilità
- Simone Asti; Ass. Soc. Segrate area anziani
- Cristina Cucchi; Ass. Soc. Vimodrone
- Nadia Ornago; Ass. Soc. Comune di Vimodrone

Alle ore 10,20 circa ha inizio l'incontro.

• Aggiornamento voucherizzazione dei trasporti a carattere sociale

La realtà preesistente all'introduzione della gestione associata prevedeva la gestione del Trasporto Sociale in capo ad ogni singolo Comune che lo realizzava mediante singoli accordi convenzionali con soggetti no profit del territorio. La raccolta istruttoria e accoglimento delle richieste avveniva a sportello sulle singole necessità rappresentate dai cittadini. Il sistema metteva in luce alcune criticità che in particolare riguardavano:

- gravosità del carico di lavoro determinato dalla gestione delle richieste;
- scarsa capacità di programmare l'utilizzo delle risorse in funzione delle priorità;
- difficoltà a garantire le prestazioni richieste a fronte di un unico soggetto convenzionato per singolo Comune;

Attraverso la gestione associata del servizio "trasporti occasionali individuali" sono state superate le criticità evidenziate e al contempo abbiamo provveduto a:

- omogeneizzare i criteri di accesso alle prestazioni;
- uniformare il costo delle prestazioni;
- ottimizzare i tempi dedicati alle procedure di istruttoria delle richieste e alla gestione amministrativa;
- controllare, monitorare e orientare la spesa;
- raccogliere, elaborare dati e informazioni;

La sperimentazione della gestione associata ha permesso di raggiungere in termini di risultato:

- Riduzione significativa del tempo lavoro dedicato all'istruttoria delle domande e alla gestione amministrativa del servizio;
- Tracciabilità delle prestazioni erogate e conseguente retribuzione delle prestazioni effettive;
- Possibilità di accedere ad una rete di soggetti accreditati per garantire le prestazioni richieste;
- Elaborazione di criteri distrettuali per l'accesso alle prestazioni;
- Capacità di rispondere in modo flessibile e personalizzato alle richieste dei cittadini;



- Accesso a dati e informazioni necessari alla valutazione del servizio;
- Riduzione dei costi.

In vista della scadenza delle convenzioni, l'Ufficio di Piano ha raccolto, presso Comuni e Soggetti accreditati, osservazioni e richieste di miglioramento degli strumenti in dotazione (piattaforma domiphone) oltre che di adeguamento delle tariffe.

Nelle nuove Convenzioni sarà sancito anche il passaggio alla gestione associata della partita "Trasporti Continuativi" stante l'esito positivo delle valutazioni relative all'ottimizzazione del servizio in caso di gestione sovra comunale di tali prestazioni.

- Presentazione progetti ex DGR 2413 del 26 ottobre 2011; "interventi finalizzati al concorso delle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione degli assistenti familiari; sostegno per nidi, refezione scolastica e centri estivi con particolare riferimento ai bambini disabili.

I finanziamenti sono trasferiti dallo Stato alla Regione Lombardia, a seguito delle decisioni assunte dalla conferenza Stato-Regioni del 29.4.2010 in merito alla ripartizione del Fondo per le politiche della famiglia anno 2010 (100 milioni di euro su scala nazionale) per interventi relativi ai compiti ed attività di competenza regionale e degli enti locali.

L'importo totale assegnato al Distretto Sociale Est Milano dalla Regione Lombardia ammonta a 146.289,17 € così suddivisi:

- Azione 1: Servizi socio-educativi per la prima infanzia: (destinati dal distretto al sostegno per la frequenza degli asili nido) 65.625,00 €
- Azione 2: Interventi a favore delle Famiglie: destinati dal distretto alla frequenza dei centri estivi e/o per la fruizione della refezione scolastica 67.540,00 €

Per l'azione 1 e 2 l'Assemblea Intercomunale ha già approvato i criteri di funzionamento dell'intervento.

Entrambe le azioni prevedono dei criteri di accesso che favoriscano le famiglie a basso reddito con presenza di disabili nel nucleo familiare e/o famiglie numerose.

- Azione 3: Interventi correlati alle "Intese famiglia 2007-08" per sostenere le spese per la regolarizzazione dei contratti di lavoro delle assistenti familiari, o azioni volte ad informare ed orientare le famiglie ed il personale dedicato all'assistenza familiare. 13.124,17 €

Viene informato il Tavolo che l'intenzione del Distretto è quella di utilizzare le risorse per dare continuità agli assegni di cura, esclusivamente per le famiglie che hanno assunto assistenti familiari, le cui risorse attualmente stanziare garantiscono il sostegno fino al settembre 2013.

Nella discussione che si apre viene discusso della possibilità di aprire un nuovo bando oppure di andare in continuità con la graduatoria esistente.

Il Tavolo condivide l'idea di andare a nuovo bando se saranno aggiunte le risorse necessarie per coprire anche il 2014 o buona parte di esso per tutte le tipologie di interventi previsti (fruizione centri diurni, assunzione badanti ecc..). Nel caso in cui le risorse siano limitate ai 13.124,17 € di cui all'oggetto si considera "non opportuno" avviare nuove procedure ad evidenza pubblica

- Aggiornamento circa i lavori dell'OCSM (Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale) e dei servizi avviati in ambito distrettuale: Servizio Integrato per la Salute mentale, Tirocini Risocializzanti, Protocollo d'Intesa su residenzialità e tempo libero con il Dip. di Salute Mentale;

Il Tavolo viene informato sull'andamento dei servizi finanziati dal Distretto e dei principali temi oggetto di discussione all'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale.

SERVIZI A COPERTURA ECONOMICA DISTRETTUALE:

- S.I.S.M. Servizio Integrato per la Salute Mentale- ente gestore Coop. Sulla Via. Scadenza della convenzione prevista per la primavera 2014 importo stanziato a base d'asta su un biennio 42.500,00 €.



I casi in carico attualmente sono 8 + 2 possibili entrate. Il servizio appare adeguato e rispondente alle necessità individuate.

- Viene data informazione sui primi mesi di funzionamento del progetto sperimentale "Eccoci qua" avviato su idea e autofinanziamento della Cooperativa Sulla Via.

Si tratta di un innovativo servizio di affiancamento domiciliare rivolto direttamente agli utenti ed ai loro familiari, che ne sono i destinatari diretti;

Per quanto riguarda le specifiche tecniche, "ECCOCI QUA" è stato concepito per l'utilizzo di un software di videoconferenza dedicato all'ambiente biomedicale e che offre molte facilitazioni soprattutto nell'interfaccia utente (touch screen, autoconfigurazione, connessione wi-fi...)

Per motivi di costo delle licenze, in questa sperimentazione, non è possibile utilizzare il software previsto e si utilizzerà semplicemente skype ormai di uso comune.

Il Servizio utilizza la consolidata modalità di VIDEOCONFERENZA su rete Internet.

Ha un alto tasso di fruibilità per l'estrema semplicità dell'impiego e per l'utilizzo del canale visivo come tramite privilegiato di comunicazione.

Le caratteristiche del Servizio favoriscono:

- la facilità di contatto
- la continuità della relazione d'aiuto e la sua costanza nel tempo
- l'interattività con un impegno, per quanto minimo, da parte dell'utente
- la presenza discreta e non intrusiva dell'operatore

Attualmente la sperimentazione è attiva su 4 casi, tra i quali due sono stati scelti tra gli utenti SISM.

- Tirocini osservativi-risocializzanti; il protocollo di intesa in atto tra il Distretto ed il Dipartimento di Salute Mentale scade alla fine del 2013. Gli imprevisti stanziati sono di 5.000 € all'anno. Gli utenti che beneficiano del contributo motivazionale sono 7 (2013). La volontà è quella di mantenere il servizio anche per il 2014.
- Protocollo di intesa con il DSM per attività risocializzanti; questo intervento viene storicamente sostenuto attraverso il Fondo Sociale Regionale. L'impegno annuo è di circa 5.000 € e le attività proposte per il 2013 sono: nuoto e calcetto, sperimentazioni dell'autonomia individuale attraverso periodi passati in residenzialità leggera e tirocini risocializzanti che il nostro distretto però finanzia a parte (vedi punto precedente). Rispetto agli anni scorsi sono state tolte alcune attività quali l'arte terapia che viene organizzata dal personale dipendente del centro diurno shalom di Gorgonzola grazie al cambio di figure professionali impiegate nel centro (educatori e non più infermieri)
- ARGOMENTI IN DISCUSSIONE ALL'OSCSM :

Sono stati rifinanziati dalla Regione i proseguimenti dei "progetti innovativi" quali: 1) Esordi Psicotici, Diagnosi precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, 3) Inserimenti lavorativi.

- Dimissioni da Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Con la chiusura degli OPG, prevista in regione per il 15 marzo, anche i comuni potranno essere coinvolti per la gestione degli eventuali rientri sul territorio dei pazienti. Si terrà informato il Tavolo sull'andamento del processo di dimissione degli OPG.
- Protezioni Giuridiche in area salute mentale: il nostro distretto ha più volte portato all'attenzione dell'OSCSM il tema dell'amministrazione di sostegno delle persone in carico ai servizi per la salute mentale. La normativa Regionale attribuisce il compito di istituire gli Uffici di Protezione Giuridica alle ASL. In un recente convegno sono stati portati i dati circa le Amministrazioni di sostegno gestite dalle ASL non solo sul versante malattia mentale; i dati riportati sono stati i seguenti: gestioni di AdS dall'asl Milano (750 circa), della ASL MI 1 (circa 220) e dalla ASL MI 2 (circa 15).

Il tema rischia di diventare sempre più grande vista la difficoltà delle famiglie a farsi carico dei familiari con problemi inerenti la salute mentale e la non risposta della ASL MI 2. Il nostro Distretto da alcuni anni ha istituito un Ufficio di Protezione Giuridica appaltato attraverso bando di co-progettazione alla Cooperativa Mosaico Servizi, per i casi la cui



istanza è stata presentata dal Comune ed in alcuni casi per persone avviate alla procedura dal CPS o dalle RSA in cui risiedono le persone interessate.

Una non risposta o una risposta molto limitata della ASL, ai compiti ad essa affidati dalla Regione, potrebbe nel tempo portare gravi inefficienza e disordine nella gestione delle amministrazioni di sostegno facendo ricadere completamente sui comuni oneri non propri che si aggiungereanno a quelli già in atto.

- Programmi e progetti sulle politiche di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro.

Nel 2011 è stato istituito il Tavolo Provinciale di cui il nostro distretto e quello di Rozzano rappresentano i Comuni del territorio della ASL MI 2. Nel 2012 si è costituito anche il Tavolo locale con i rappresentanti di tutti i distretti della ASL MI 2 allargato a sindacati, cooperative, volontariato ed imprese del territorio.

Nella vastità del tema al momento le uniche azioni finanziate dal Tavolo, con finanziamenti dalla Regione, sono stati alcuni work-shop rivolti alle aziende per presentare modelli di organizzazione del lavoro rispettosi delle necessità di conciliazione dei tempi da parte dei lavoratori ed il sostegno ai centri estivi autorizzati al funzionamento

La regione da parte sua ha finanziato due bandi avente come tema il sostegno del "welfare aziendale". Il primo bando finanzia il sostegno di consulenti aziendali che aiutano le imprese a ri-organizzare il proprio intervento in base all'ottica di conciliazione dei tempi; il secondo finanzia progetti individuali dei lavoratori. Le doti di conciliazione per i lavoratori sono state stimate in 208 sul territorio della ASL MI 2 ma i target definiti dalla regione per l'accesso alla dote presentano alcune rigidità che limitano l'accesso alla gran parte dei lavoratori. E' stato chiesto alla Regione un coinvolgimento delle ASL e dei Comuni nella definizione dei criteri di accesso.

- Varie ed eventuali.

Viene ricordato che nel mese di settembre scade la convenzione con SAF-ACLI (e acli-colf) per la gestione degli sportelli territoriali per l'orientamento, la gestione del registro degli assistenti (per favorire la ricerca di operatori formati da parte delle famiglie), la gestione del processo di regolarizzazione degli assistenti familiari (badanti) ed eventualmente la gestione delle buste paga. Nei prossimi mesi arriverà la relazione finale annuale di gestione del servizio. E' intenzione del Distretto, valutata la gestione sperimentale dell'ultimo anno con particolare riferimento al registro badanti, dare continuità al servizio.

Verbalizzante

Paolo Molteni